



## Cent'anni nel cuore della comunità

Ti ascolto...» (Antenata, M. Gualtieri) e i corpi a diventare mappe di codificazione, di ricerca continua e inesausta di punti cardinali, di senso tra segni e simboli, dizionari tra significato e significante...

cent'anni di *scuola-via andante*, dove continuamente è stata parlata e scritta la lingua delle cose e degli intrichi vegetali, la lingua indivisa della natura, dei cuccioli-animale e dei cuccioli-bambini, dove sono state risalite coste e selve, risentendo gli innumerevoli alfabeti delle ere, delle specie, delle esistenze abbarbicate al ceppo della vita universale e dove è stato possibile scoprire lembi di universo, esplorarli a mani vuote per riempirle di grano e sale di senso...

cent'anni di *scuola-poesia*, deposito privilegiato della Lingua, dove, con gesti da innamorati, sono stati costruiti *cantici*, tronchi ai quali, via via, è andato attaccandosi il muschio, segnando la direzione, il nord, l'umido prolifico... e la sua funzione segnaletica luminoso faro, per crescerci, fondarsi, istruirsi, riverberando le regioni più celate delle anime, ciò rivelandosi rito autentico che, fermentando in ognuno, ha voluto e avuto corrispondenza, condivisione, germinazione del sentire comune, un consonare dentro le pulsazioni del cosmo, tra albe e tramonti...

cento anni di *scuola-circo*, dove le parole filastrocate, rimate e impalottolate hanno girato tra le mani dei bambini giocolieri come tre quattro cinque - fino a 100! - birilli fatti circolare in aria, sbaragliando la gravità e mai uno sbadiglio, mai una caduta! Scuola dove covare con gli occhi i "prodotti" culturali, mai seriali e perfetti nelle loro imperfezioni: sì, la *non perfezione*, filosofia che si adatta a tutto ciò che è stato *manu-fatto* ovvero le creazioni che, nel pensiero di alunni e maestri fattisi progettisti, continuano a risultare la cosa più vicina al *bambino-uomo*, cioè all'essere il meno perfetto e, in virtù di questo, meno ripetitivo della Terra: *Unico!*

E dentro gli oggetti culturali in mostra c'è il tempo, quello programmato e secolare degli anni scolastici che si sono susseguiti, ma, soprattutto, ci sono i tempi soggettivi, personali, propri di ciascuno degli alunni che hanno attraversato la nostra scuola, i tempi del cuore, dei ritmi interni e interiori, analogici, che hanno superato e continuano a superare orologi, fasce orarie, calendari solari e scolastici, il tempo sogno, svago, riflessione, meditazione, tempo in cui ogni parte è stata invertita: siamo stati noi, gli adulti, a venire a scuola dai bambini, cercando, grazie ad essi, da una parte di dar vita e cuore al *tempo* - il tempo è vita e la vita dimora nel cuore - dall'altra di assicurare futuro e memoria al nostro oggi, bambini che ci insegnano come "la memoria non sia lo ieri, ma il sempre che ci accoglie". La nostra scuola, da cent'anni nel cuore della comunità, cent'anni di destini - i nostri - che si sono intrecciati con radici e con gratuità, spingendoci verso l'Oltre, per continuare a dire e dirci.

Angelarosa Trevis

## Concorso "La città che vorrei"



C'è tempo fino al 15 giugno per inviare alla Biblioteca comunale di Vetralla un elaborato, singolo o di classe, per partecipare al concorso "La città che vorrei": Regolamento sul sito [www.bibliotecavetralla.it](http://www.bibliotecavetralla.it)

## C'era una volta...



Cronaca della scuola.

2 giugno 1935

Ho avuto la visita del Signor Direttore che è stato contentissimo della mia classe. Le bambine hanno risposto bene e ciò mi ha compensato delle fatiche durate nell'intero anno scolastico.

12 giugno

Abbiamo cominciato gli scrutini. Tutte le alunne sono presenti.

30 giugno

Abbiamo consegnato le pagelle.

*Delle 37 alunne frequentanti 25 sono state promosse, 6 sono state bocciate e 6 rimandate alla sessione autunnale (di queste 6: sono state promosse in 3, mentre le altre 3 sono state bocciate).*

Archivio Storico dell'Istituto Comprensivo "Piazza Marconi" di Vetralla  
Anno scolastico 1934-35

Ins. Cecchi Tosca

Classe II femminile, Scuola elementare di Vetralla.

## L'Archivio dei ricordi

La mostra documentaria "L'Archivio dei ricordi", inaugurata il 17 maggio, proseguirà fino al 28 giugno 2025, restando aperta dalle ore 9.00 alle ore 13.00. La mostra contiene foto e documenti, molti dei quali inediti, che raccontano i primi cento anni della scuola elementare di Vetralla.

L'ingresso, presso la scuola primaria di Vetralla, è gratuito.

### Contatti:

Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi"

Piazza Guglielmo Marconi, 37


01019 Vetralla (VT) - Tel. 0761.477012

E.mail: [vtic83600r@istruzione.it](mailto:vtic83600r@istruzione.it)

Pec: [vtic83600r@pec.istruzione.it](mailto:vtic83600r@pec.istruzione.it)

Web: [www.icpiazamarconi.edu.it](http://www.icpiazamarconi.edu.it)

[www.museodellascuolavetralla.com](http://www.museodellascuolavetralla.com)

 IC Piazza Marconi